

fascicolo, foglio volante, stampa, litografia, poteva uscire da una tipografia, senza il previo licenziamento della Censura. Nel Settembre del 1849 si ordinò a Tommaso Locatelli direttore proprietario della Gazzetta di Venezia di presentare al governo tutte le copie della Gazzetta dal 22 marzo 1848 al 27 agosto 1849 che rimanevano in stamperia, e tutti i pacchi che erano stati consegnati alla direzione delle poste pegli associati di Terraferma, ma che pel blocco non si erano potuti mandare.

Così la censura, si fece consegnare dal signor Andreola, tutte le copie degli otto volumi dei decreti ecc. da 22 Marzo 1848 a 27 Agosto 1849 proibendogli di darle fuori del Lombardo Veneto e Monarchia, solo abilitato per l'estero dietro permesso. Per le iscrizioni, cifre, o simili sui muri furono minacciati di punizioni, col mezzo di un Consiglio di guerra i proprietari e custodi delle case; minacce venivano pur fatte ai propalatori di false notizie. Molti furono ben presto i sacerdoti perseguitati dal governo austriaco. Furono licenziati i sacerdoti maestri di liceo Bertoldi, Talamini, Rizzardini, colla proibizione di aver